



Dalla progettazione igienica degli ambienti alla qualità in tavola

Normazione tecnica volontaria, qualità e sicurezza alimentare

CNGeGL– Milano, 21 maggio 2015

Ruggero Lensi

Direttore Relazioni esterne, sviluppo e innovazione



*UNI è espressione del diritto mite,
per costruire comunità dialoganti
nelle quali condividere
equilibrio, equità, semplicità e sobrietà
nelle scelte economiche e nei processi sociali.*

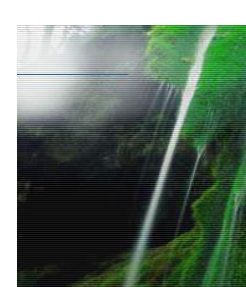
*L'obiettivo finale di UNI
non è fare norme tecniche,
ma diffonderne i valori e
l'applicazione dei contenuti.*



Ente Nazionale Italiano di Unificazione

detto «Ente Italiano di Normazione»

Riconosciuto dalla Direttiva 83/189/CE recepita in Italia dalla Legge n. 317/86
e dal Regolamento UE n.1025/2012



Associazione privata senza scopo di lucro, fondata nel 1921.

Elabora norme tecniche in tutti i settori dell'economia, per l'industria, il commercio, i servizi e la società in generale, ad esclusione delle materie elettriche ed elettrotecniche.



REGOLAMENTO (UE) N. 1025/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 25 ottobre 2012

sulla normazione europea, che modifica le direttive 89/686/CEE e 93/15/CEE del Consiglio nonché le direttive 94/9/CE, 94/25/CE, 95/16/CE, 97/23/CE, 98/34/CE, 2004/22/CE, 2007/23/CE, 2009/23/CE e 2009/105/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la decisione 87/95/CEE del Consiglio e la decisione n. 1673/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

Articolo 1 – Oggetto

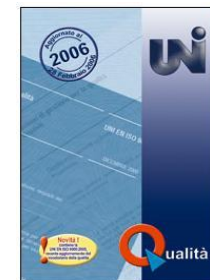
Il presente regolamento stabilisce norme riguardanti la cooperazione tra le organizzazioni europee di normazione, gli organismi nazionali di normazione, gli Stati membri e la Commissione, l'elaborazione di **norme** europee e **prodotti della normazione** europea per i prodotti e per i servizi, a sostegno della legislazione e delle politiche dell'Unione (...).

Specifiche tecniche (...) che stabiliscono (...) le caratteristiche richieste di un servizio, compresi i livelli di qualità, le prestazioni (...), comprese (...) le informazioni da fornire al ricevente, secondo (...) Direttiva 2006/123/CE.



UNI: un ruolo istituzionale...

ELABORARE, PUBBLICARE e DIFFONDERE
le norme tecniche



RAPPRESENTARE L'ITALIA presso CEN
ed ISO



DIFFONDERE la cultura normativa



Il ruolo socio-economico

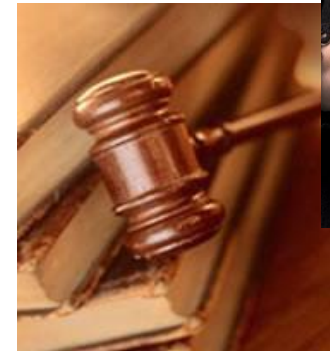
PROMUOVERE la sicurezza, la qualità della vita e la conservazione dell'ambiente, regolamentando prodotti, processi e servizi

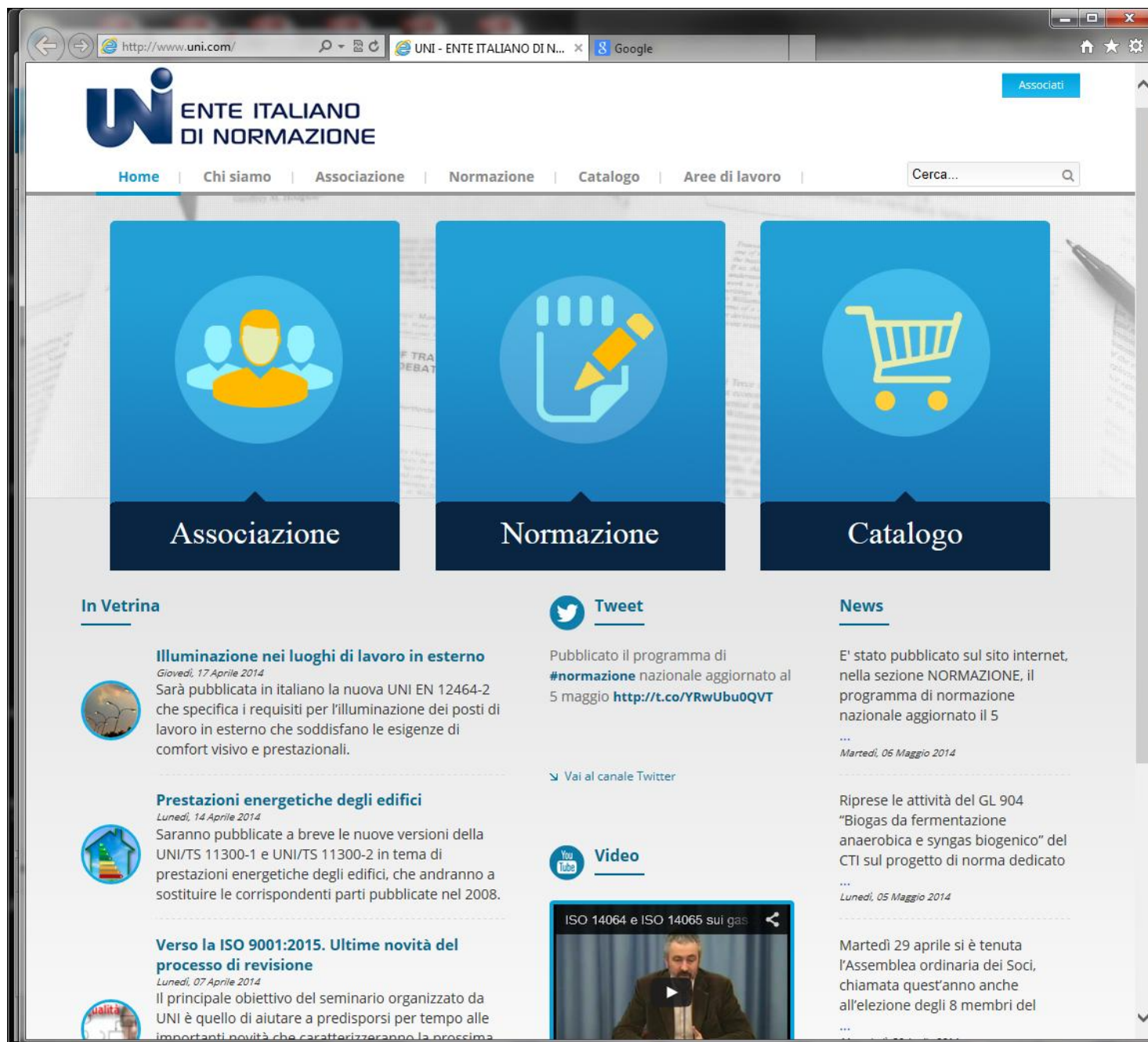
MIGLIORARE l'efficacia e l'efficienza del sistema economico, unificando prodotti, livelli prestazionali, metodi di prova e di controllo

PROMUOVERE il commercio internazionale armonizzando norme e controlli di prodotti e servizi

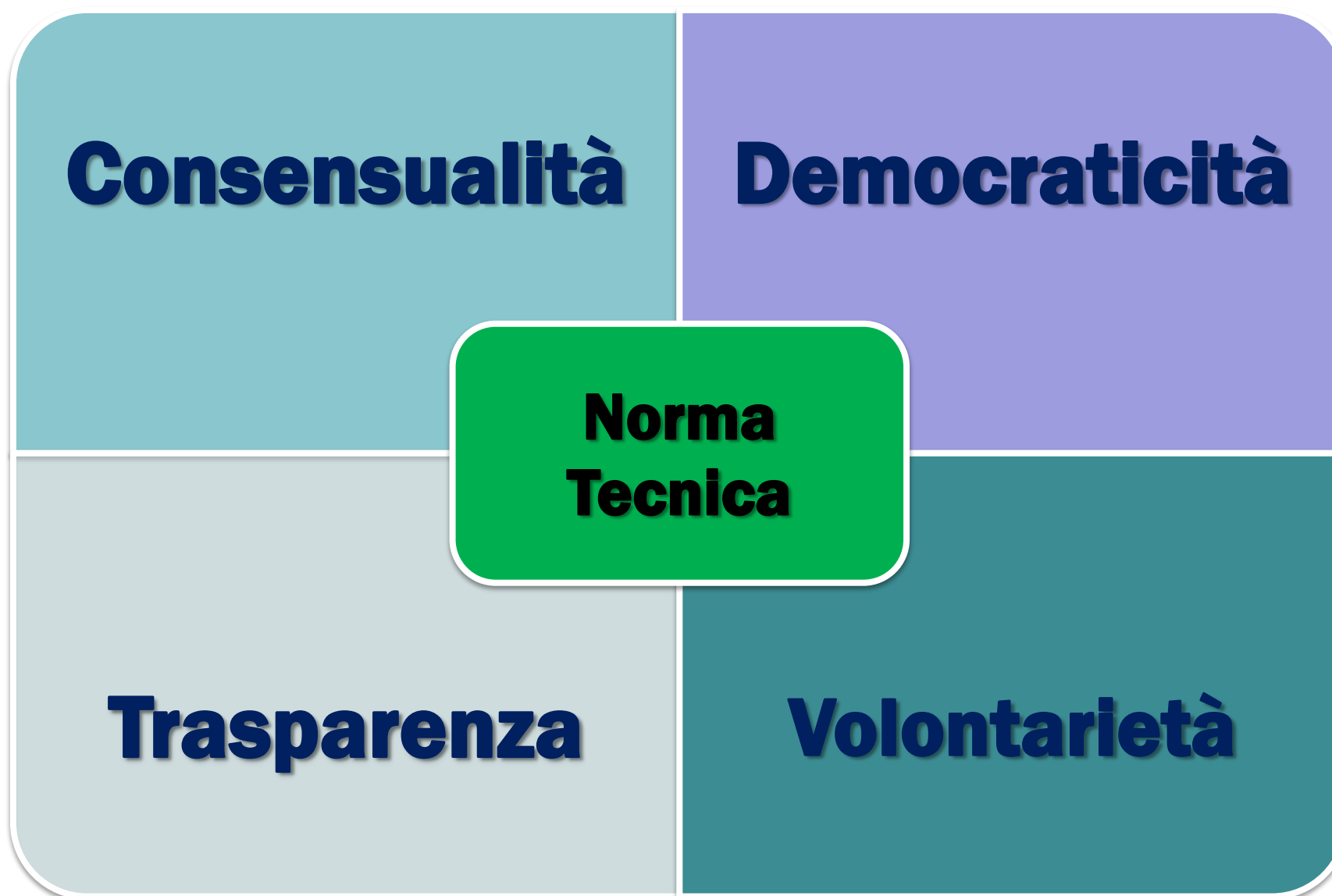
FACILITARE la comunicazione unificando terminologia, simboli, codici ed interfacce

SALVAGUARDARE gli interessi del consumatore e della collettività





Principi della normazione tecnica





Industria

PMI

Professionisti

Enti Locali

Pubblica Amministrazione

Ricerca/Laboratori

Mondo Accademico

Consumatori

Lavoratori

Volontariato

Esigenze
Aspettative
Problemi
Necessità
Richieste

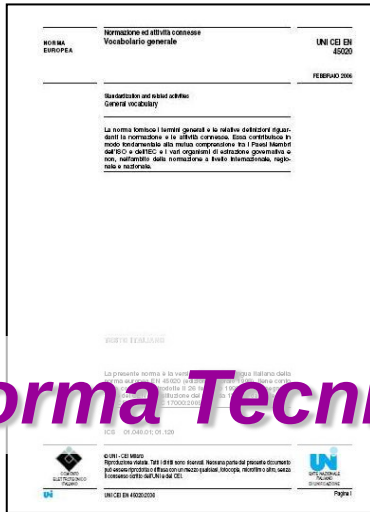
Patto multi-stakeholder



Pluralità e Partecipazione



Norme (volontarie) e Leggi (obbligatorie)



Norma Tecnica



Regola Tecnica

- ✓ È **volontaria**
- ✓ È frutto di un processo basato sul concetto di consenso
- ✓ È uno strumento di autoregolamentazione del mercato e di trasferimento tecnologico
- ✓ È pubblicata da un Ente di normazione

- ✓ È **obbligatoria**
- ✓ È frutto di un processo basato sul concetto di rappresentanza
- ✓ È uno strumento di regolamentazione del mercato
- ✓ È pubblicata da un organismo governativo in Gazzetta Ufficiale o in un atto legislativo



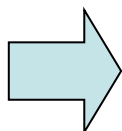
Stato / Legislatore

Ambito Cogente



Direttiva

Regolamento



Legge

Decreto



Mercato / Stakeholders

Ambito Volontario



Norma armonizzata

Requisiti essenziali

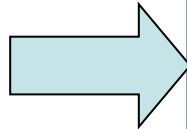
Mandato

Requisiti specifici



Il riferimento alle norme nella legislazione

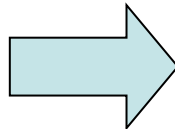
DIRETTO: definisce che una determinata norma soddisfa il requisito applicabile diventando così parte integrante della legislazione.



IL LEGISLATORE:

- 1** dichiara le norme necessarie
- 2** il requisito della norma diventa il requisito legale obbligatorio

INDIRETTO: richiede che un prodotto soddisfi condizioni quali “lo stato dell’arte” o “requisiti essenziali” citando la norma quale possibile mezzo per soddisfare questi requisiti generali.



IL LEGISLATORE:

- 1** dichiara le norme sufficienti
- 2** il requisito della norma non è l’unico mezzo per soddisfare il requisito legale obbligatorio

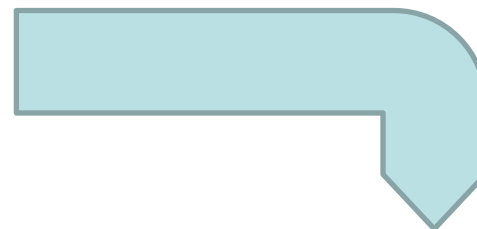




Direttive UE

Eliminazione degli ostacoli allo scambio

NORME TECNICHE



soddisfano
requisiti
essenziali

PRODOTTI

circolano
sul mercato



idonei
all'uso



NORME TECNICHE: LE NOSTRE AMICHE INVISIBILI

UNI ENTE ITALIANO
DI NORMAZIONE



Marcatura CE - I prodotti

- Materiale elettrico di bassa tensione
- Recipienti semplici a pressione
- Giocattoli
- Prodotti da costruzione
- Apparecchi che causano perturbazioni magnetiche
- Macchine
- Dispositivi di protezione individuale
- Strumenti per pesare a funzionamento non automatico
- Dispositivi medici impiantabili attivi
- Apparecchi a gas
- Nuove caldaie ad acqua calda alimentate con combustibili solidi o gassosi
- Esplosivi per uso civile
- Dispositivi medici
- Apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere usati in atmosfera potenzialmente esplosiva
- Imbarcazioni da diporto
- Ascensori
- Attrezzature a pressione
- Dispositivi medico diagnostici in vitro
- Apparecchiature terminali di telecomunicazione
- Impianti a fune adibiti al trasporto di persone
- Strumenti di misura
- Articoli pirotecnici





Prassi di Riferimento UNI/PdR

Sono una tipologia di **prodotto della normazione** di supporto al **trasferimento dell'innovazione**, nell'ottica del miglioramento continuo, contribuendo alla preparazione di contesti di sviluppo per le **future attività di normazione**.

Contengono **specificazioni tecniche** riguardanti argomenti di tutti i **settori innovativi**, quali “*best practice*” in uso nell'ambito delle prestazioni dei servizi, di applicazioni particolari di norme esistenti, di disciplinari industriali, di modelli di gestione sperimentati a livello locale ...

Sono elaborate sulla base di un **rapido processo di condivisione** ristretta ai soli autori.



NORMA
ITALIANA

Educazione finanziaria del cittadino
Requisiti del servizio

UNI 11402

FEBBRAIO 2011

Financial education of citizens
Service requirements

La norma definisce i requisiti per la progettazione, realizzazione, erogazione e valutazione di attività di educazione finanziaria ed i requisiti per i soggetti erogatori del servizio. Essa definisce anche la terminologia e la classificazione del servizio di educazione finanziaria. La norma si applica a tutti i soggetti, pubblici e privati, che intendano progettare, realizzare, erogare e valutare servizi di educazione finanziaria, di qualsiasi tipo e natura. Essa permette anche una valutazione della conformità sia in forma di autovalutazione sia in forma di verifica indipendente. La norma può essere applicata in modo complementare con la UNI ISO 22222:2008, la UNI/TS 11348 e la UNI/TR 11403 per le componenti di educazione finanziaria del soggetto che interagisce con il cittadino.

TESTO INGLESE E ITALIANO

ICS 03.060

UNI
Ente Nazionale Italiano
di Unificazione
Via Sannio, 2
20137 Milano, Italia

© UNI
Riproduzione vietata. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi, fotocopie, microfilm o altro, senza il consenso scritto dell'UNI.

www.uni.com



UNI 11402:2011



Pagina I

PRASSI DI RIFERIMENTO

UNI/PdR 1:2012

Stabilimenti balneari
Requisiti per la sicurezza, qualità, fruibilità e sostenibilità dei servizi

Beach services

Safety, quality, accessibility and sustainability requirements of services and amenities

La prassi di riferimento fornisce agli operatori del settore turistico-balneare gli elementi necessari per impostare, gestire e verificare i servizi offerti, garantendo al cliente adeguati livelli di sicurezza, qualità, fruibilità e rispetto dell'ambiente circostante.

Le indicazioni fornite consentono di strutturare al meglio i servizi di uno stabilimento balneare in funzione delle peculiarità del luogo, delle dimensioni della spiaggia e delle caratteristiche degli impianti e delle opere, permettendo inoltre una classificazione dello stabilimento balneare nell'ottica della soddisfazione del cliente.

Il documento può essere applicato a tutti gli stabilimenti balneari che forniscono servizi principali ed accessori alla balneazione, dotati di opportune strutture situate sul demanio marittimo.

Pubblicata il 13 novembre 2012

ICS 03.80.30 03.200



UNI ENTE ITALIANO
DI NORMAZIONE

PREMESSA

La presente norma è stata elaborata sotto la competenza della Commissione Tecnica UNI

Servizi

La Commissione Centrale Tecnica dell'UNI ha dato la sua approvazione il 17 giugno 2010.

La presente norma è stata ratificata dal Presidente dell'UNI ed è entrata a far parte del corpo normativo nazionale il 10 febbraio 2011.

Le norme UNI sono elaborate cercando di tenere conto dei punti di vista di tutte le parti interessate e di conciliare ogni aspetto conflittuale, per rappresentare il reale stato dell'arte della materia ed il necessario grado di consenso.

Chiunque ritenesse, a seguito dell'applicazione di questa norma, di poter fornire suggerimenti per un suo miglioramento o per un suo adeguamento ad uno stato dell'arte in evoluzione è pregato di inviare i propri contributi all'UNI, Ente Nazionale Italiano di Unificazione, che li terrà in considerazione per l'eventuale revisione della norma stessa.

Le norme UNI sono revisionate, quando necessario, con la pubblicazione di nuove edizioni o di aggiornamenti.

È importante pertanto che gli utilizzatori delle stesse si accertino di essere in possesso dell'ultima edizione e degli eventuali aggiornamenti.

Si invitano inoltre gli utilizzatori a verificare l'esistenza di norme UNI corrispondenti alle norme EN o ISO ove citate nei riferimenti normativi.

PREMESSA

La presente prassi di riferimento UNI/PdR 1:2012 non è una norma tecnica UNI, una specifica tecnica UNI/TS o un rapporto tecnico UNI/TR, ma è un documento elaborato da UNI che raccoglie prescrizioni relative a prassi condivise dal seguente soggetto firmatario di un accordo di collaborazione con UNI:

UPB – Unione Proprietari Bagni Forte dei Marmi
Via Trento 43/a, 55042 Forte dei Marmi (LU)

La presente prassi di riferimento è stata elaborata dal Tavolo "Stabilimenti balneari", condotto da UNI, costituito dai seguenti esperti:

Barberi Martino (Bagno la Bonaccia - Forte dei Marmi)

Creo Carla (ENEA UTTAMB-CERT - Roma)

Giannotti Franco (Unione Proprietari Bagni - Forte dei Marmi)

Maccarone Luca (Bagno Angelo Levante - Forte dei Marmi)

Martugini Alberto (Bagno Angelo - Forte dei Marmi)

Roveda Ivano (Project Leader - Pietrasanta)

La presente prassi di riferimento è stata ratificata dal Presidente dell'UNI il 30 ottobre 2012.

Le prassi di riferimento UNI sono documenti che introducono prescrizioni tecniche, elaborati sulla base di un rapido processo di condivisione ristretta ai soli autori, sotto la conduzione operativa di UNI.

Le prassi di riferimento sono disponibili per un periodo non superiore a 5 anni, tempo massimo dalla loro pubblicazione entro il quale possono essere trasformate in un documento normativo (UNI, UNI/TS, UNI/TR) oppure devono essere ritirate.

Chiunque ritenesse, a seguito dell'applicazione della presente prassi di riferimento, di poter fornire suggerimenti per un suo miglioramento è pregato di inviare i propri contributi all'UNI, Ente Nazionale Italiano di Unificazione, che li terrà in considerazione.





La prassi di riferimento Dieta Mediterranea



Regione Campania



Osservatorio Regionale per la Dieta Mediterranea
L.R. 6/2012



CONSORZIO PROMOS RICERCHE

L'Osservatorio regionale della Dieta Mediterranea è istituito dalla Legge Regionale Campania n.6/2012 per la gestione del Patrimonio dell'Umanità Immateriale conferito dall'UNESCO alla Dieta Mediterranea di Cilento (Italia), Soria (Spagna), Koroni (Grecia) e Chefchaouen (Marocco).

CONSORZIO PROMOS RICERCHE è un consorzio costituito dal CNR, dalla Camera di Commercio di Napoli e da 6 Università della Campania con lo scopo di promuovere l'innovazione nonché la diffusione della cultura della qualità, sicurezza, ambiente e responsabilità sociale.



NORME TECNICHE: LE NOSTRE AMICHE INVISIBILI

UNI ENTE ITALIANO
DI NORMAZIONE

Scopo

- Fornire le linee guida per la valorizzazione delle risorse agroalimentari, gli stili di vita, la cultura e le tradizioni del territorio, della «Dieta Mediterranea
- Individuare obiettivi, strumenti e buone pratiche di qualità alimentare, ambientale, economica, sociale e culturale per la gestione territoriale della dieta mediterranea.
- Consentire alle amministrazioni pubbliche, alla filiera del settore agroalimentare e alla società civile, di orientare politiche integrate di sostenibilità finalizzate alla conservazione dello stile di vita mediterraneo.

... a supporto della gestione del Patrimonio Immateriale dell'UNESCO.



**Standard di qualità ai fini della qualificazione professionale della
categoria dei geometri**

Documento Quadro

Sommario

Il presente Documento Quadro illustra i principi metodologici che supportano la definizione dei requisiti di conoscenza, abilità, competenza e capacità relativi alle prestazioni più ricorrenti afferenti la figura del geometra, sviluppati attraverso l'elaborazione delle Specifiche tecniche.

Esso inoltre fornisce riferimenti generali, comuni alle prestazioni professionali descritte in modo puntuale nelle singole Specifiche elencate al punto 5 del presente documento e suddivise nelle seguenti tre macro-aree:

- edilizia, urbanistica e ambiente,
- estimo e attività peritale,
- geomatica e attività catastale.

Si applica al geometra iscritto all'albo, indipendentemente dalla natura dell'impiego.

Versione 00

2012-10-02

Le Specifiche sono state elaborate da CNGeGL per la definizione degli *Standard di qualità ai fini della qualificazione professionale della categoria dei geometri*, con la collaborazione metodologica di **UNI Ente Nazionale Italiano di Unificazione**.



UNI: la Normazione italiana

4.648 Soci

1.876 Norme pubblicate 2013

19.843 norme in vigore 2013

1.140 Organi tecnici UNI nazionali

4.337 Esperti partecipanti

7 Enti Federati

219 Segreterie italiane ISO e CEN

494 Delegati italiani in ISO e CEN



CEN: Normazione europea

33 Paesi Membri

Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, ,
Ex-Repubblica Jugoslava di
Macedonia, Francia, Germania,
Italia , Regno Unito, Romania,
Svizzera, Turchia ...

17 Paesi Affiliati

Albania, Bosnia, Bielorussia,
Ukraina, Egitto, Georgia, Marocco,
Tunisia, Israele ...

8 Organizzazioni Partner

ANEC, AQUA Europa, ECOS,
ETUI, EUCOMED, ORGALIME,
SBS



ISO: Normazione internazionale

164 Paesi Membri

224 Comitati Tecnici

513 Sottocomitati

2516 gruppi di lavoro

3 Commissioni di sviluppo
politico/strategico

CASCO

COPOLCO

DEVCO



NORME TECNICHE: LE NOSTRE AMICHE INVISIBILI

UNI ENTE ITALIANO
DI NORMAZIONE

UNI: interfaccia nazionale verso CEN ed ISO



**Ente Nazionale
Italiano di
Normazione**



**Comité Européen
de Normalisation**



**International
Organization for
Standardization**

Member Body

Vienna Agreement

Liason

Partecipazione e attività di interfaccia



**ENTE ITALIANO
DI NORMAZIONE**



norma tecnica nazionale: documento elaborato in Italia da UNI



norma europea adottata come norma tecnica nazionale italiana: documento elaborato sui tavoli della normazione Europea (CEN) e adottato obbligatoriamente da UNI (con eventuale ritiro delle norme nazionali UNI in contrasto)



norma internazionale adottata dall'UNI: documento elaborato sui tavoli della normazione internazionale (ISO) e adottato volontariamente da UNI



norma internazionale adottata dal CEN e recepita a livello italiano da UNI: documento elaborato sui tavoli della normazione internazionale (ISO) in collaborazione con la normazione europea (CEN) e adottato obbligatoriamente da UNI (con eventuale ritiro delle norme nazionali UNI in contrasto)



Esempi di Commissioni Tecniche UNI

- Acustica e vibrazioni
- Agroalimentare
- Ambiente
- Attività professionali non regolamentate
- Calzature
- Costruzioni stradali ed opere civili
- Cuoio, pelli e pelletteria
- Ergonomia
- Gomma
- Imballaggi
- Impianti di ascensori, montacarichi, scale mobili e apparecchi similari



- Impianti ed attrezzi sportivi e ricreativi
- Mobili
- Protezione attiva contro gli incendi
- Responsabilità sociale delle organizzazioni
- Servizi
- Sicurezza
- Sicurezza della società e del cittadino
- Tecnologie biomediche e diagnostiche
- Tessile e abbigliamento
- Trasporto guidato su ferro
- Turismo



....



La Commissione Agroalimentare

Agroalimentare

- GL Analisi microbiologica
- GL Miele
- GL Analisi sensoriale
- GL Organismi geneticamente modificati negli alimenti (GMO)
- GL Pappa reale
- GL Benessere animale
- GL Prodotti della pesca
- GL Prodotti non OGM
- GL Termini riservati

SC Cereali e derivati

- GL Riso
- GL Grano tenero e derivati
- GL Grano duro e derivati

SC Ortofrutticoli freschi

SC Latte e derivati

SC Carni fresche e conserve di carne

- GL Analisi chimica delle carni

SC Condizionamento alimentare

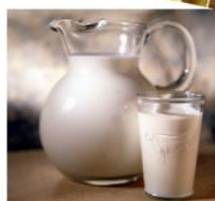
- GL Residui di solventi
- GL Migrazioni specifiche da chiusure metalliche

SC Macchine ed impianti per l'industria alimentare e la ristorazione collettiva

SC Utensili a contatto con gli alimenti

- GL Apparecchi di cottura

SC Ristorazione fuori casa



CEN TC di competenza

CEN TC 153 Machinery intended for use with foodstuffs and feed

...

CEN/TC 194 Utensils in contact with food

CEN/TC 194/SC1 General chemical methods of test for materials and articles intended to come into contact with foodstuffs

CEN/TC 275 Food analysis - Horizontal methods

CEN/TC 275/WG11 Genetically modified foodstuffs

CEN/TC 302 Milk and milk products - Methods of sampling and analysis

CEN/TC 338 Cereal and cereal products

....

ISO TC di competenza

ISO/TC 34 Food products

ISO/TC 34/SC3 Fruit and vegetable products

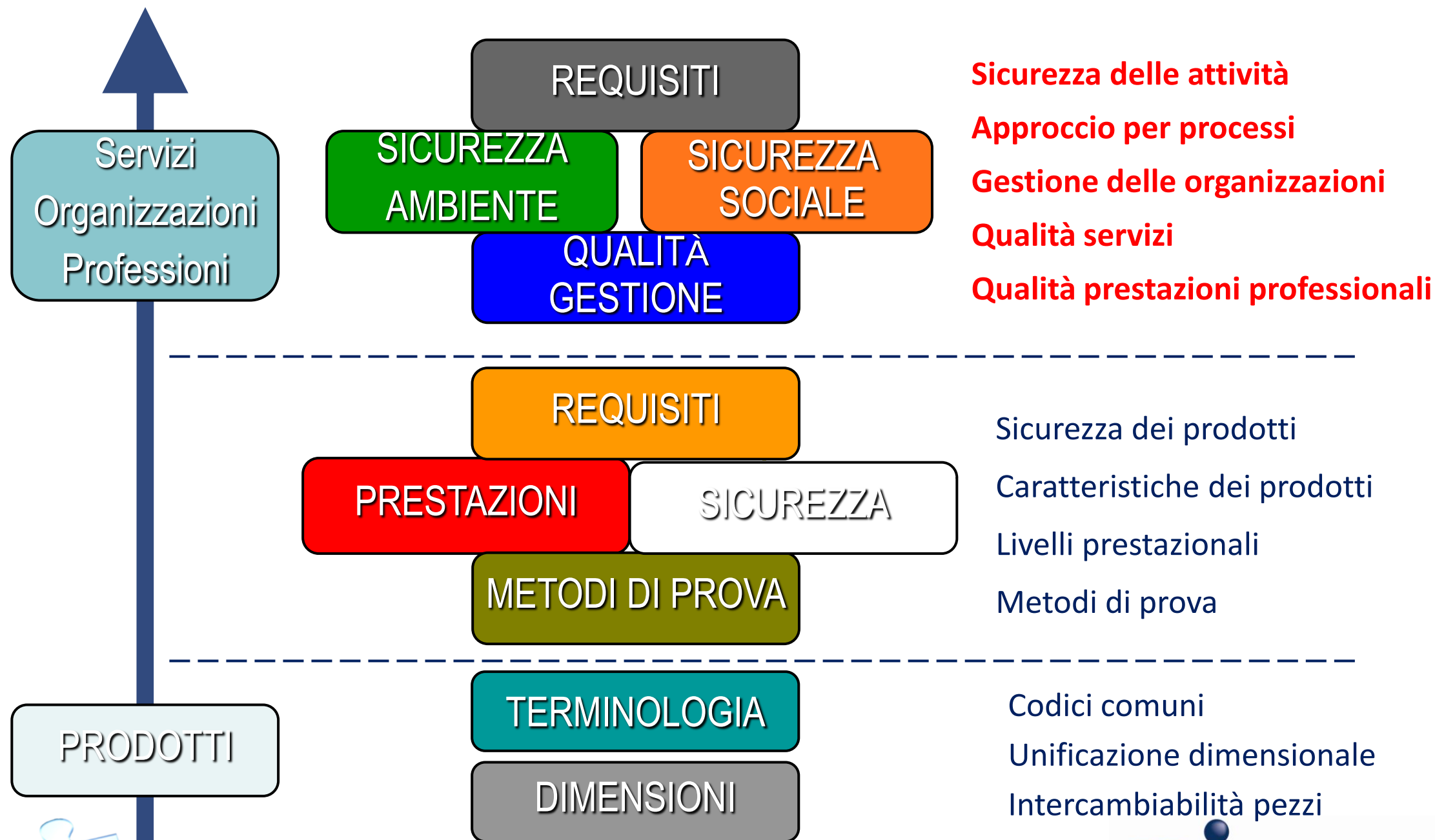
...

ISO/TC 34/SC8 Tea

...



Evoluzione dei contenuti delle norme



UNI EN ISO 9001:2008

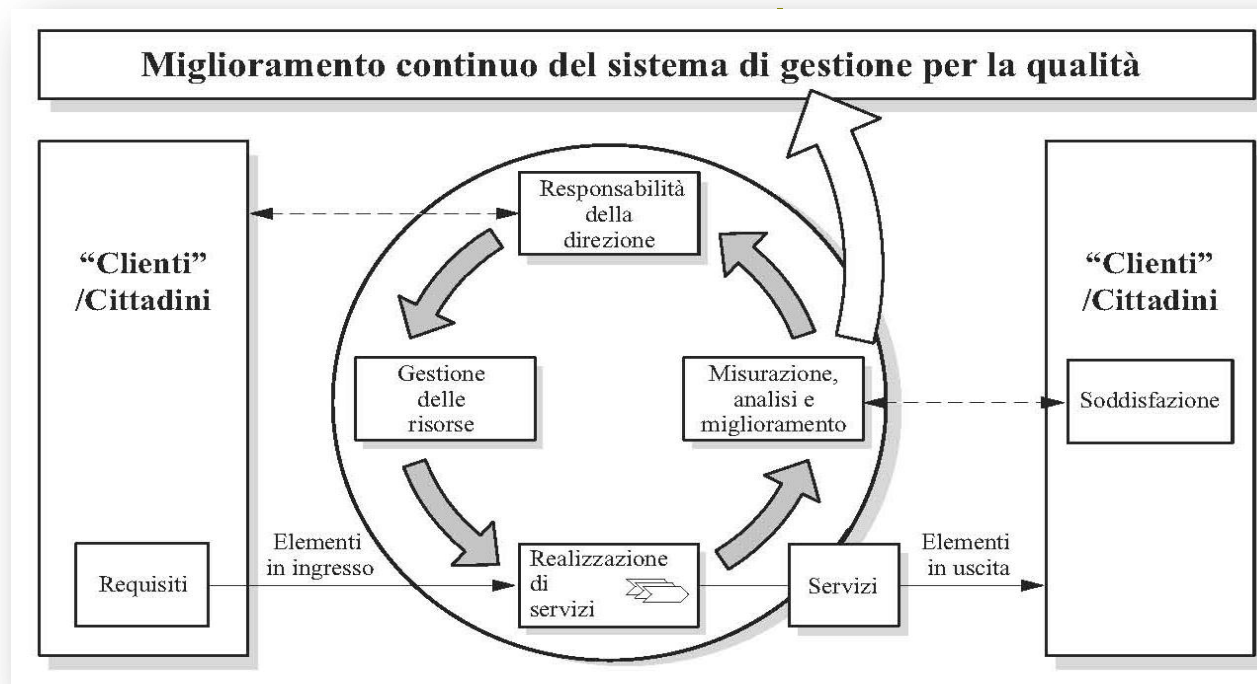
Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti

UNI EN ISO 14001:2004

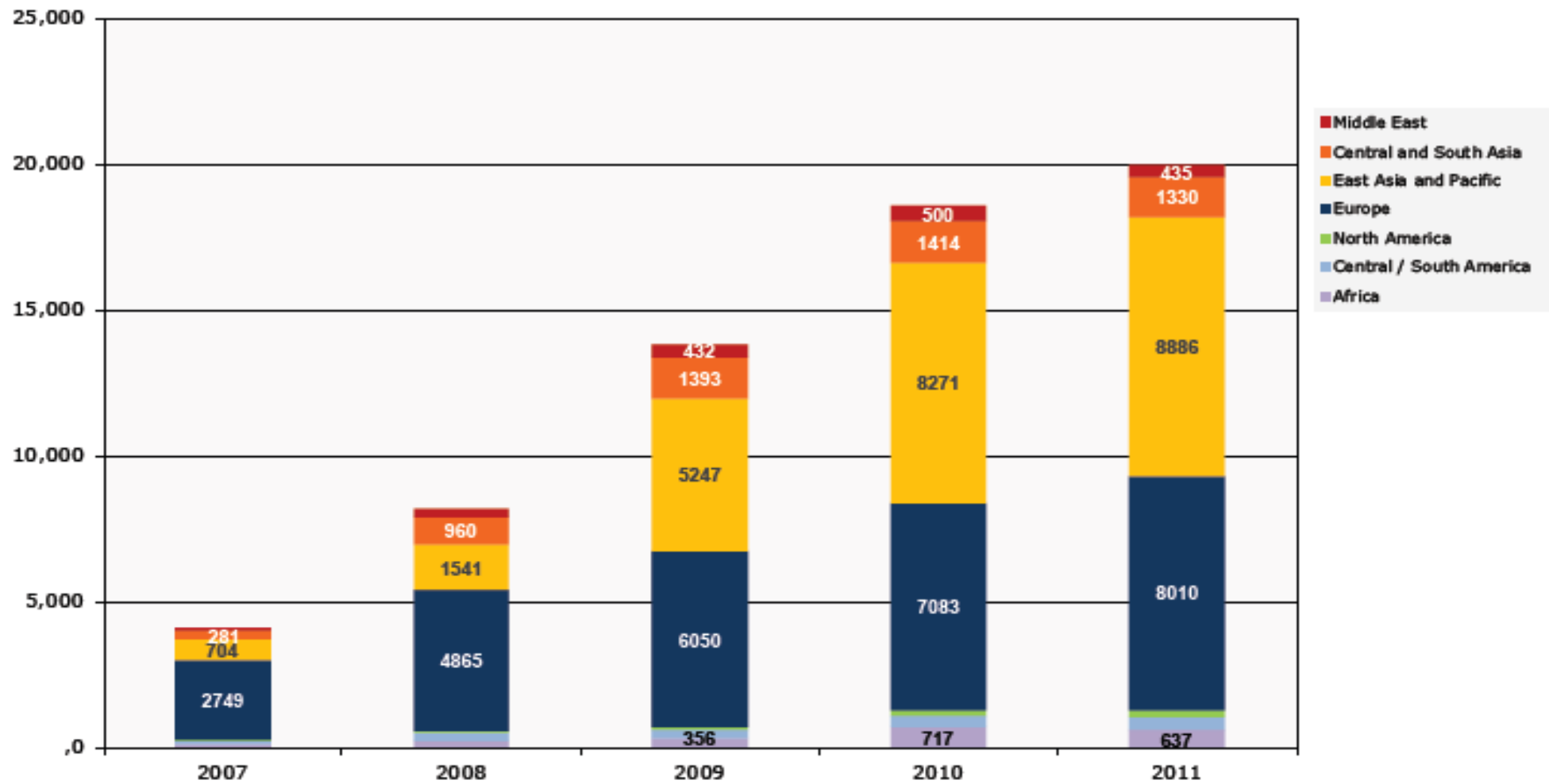
Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso

UNI EN ISO 22000:2005

Sistemi di gestione della sicurezza alimentare – requisiti per qualsiasi organizzazione nella filiera alimentare



ISO 22000 - Worldwide total



The Base	<i>ISO 22000:2005, Food safety management systems – Requirements for any organization in the food chain</i>
Specific guidelines <i>To be used together with ISO 22000</i>	<i>ISO/TS 22002-Prerequisite programmes on food safety</i> Part 1: <i>Food manufacturing (2010)</i> Part 2: <i>Catering (2013)</i> Part 3: <i>Farming (2011)</i> Part 4: <i>Food packaging manufacturing (Q3 2013)</i> Part 5: <i>Transport and storage (2014)</i>



Guidance on how to use ISO 22000	<i>ISO 22005:2015, Traceability in the feed and food chain – General principles and basic requirements for system design and implementation</i> <i>ISO 22004:2014, Guidance on the application of ISO 22000:2005</i> <i>ISO 22000, "Are you ready?" (checklist for small business, 2007)</i> <i>"How to use ISO 22000" (ISO Handbook, 2013)</i>
How to do accredited certification <i>Link to CASCO</i> <i>(ISO 19011, ISO 17021, ISO guide 65)</i>	<i>ISO/TS 22003:2014, Requirements for bodies providing audit and certification of food safety management systems</i>



UNI EN 12778

Articoli per cottura - Pentole a pressione per uso domestico

UNI EN 13248

Articoli per cottura - Caffettiere per uso domestico con una sorgente di calore indipendente - Definizioni, requisiti e metodi di prova

UNI EN 15284

Materiali e articoli in contatto con gli alimenti - Metodi di prova per la resistenza al riscaldamento con microonde degli articoli per cottura di ceramica, vetro, vetroceramica o di materie plastiche

UNI 11350

Prodotti ortofrutticoli freschi pronti per il consumo (IV Gamma) - Definizione, requisiti e principi generali

UNI 11407

Servizi di ristorazione fuori casa – Requisiti minimi per la stesura di capitolati di appalto, bando e disciplinare





Sviluppo sostenibile



Sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle future generazioni di soddisfare i loro bisogni.

Lo sviluppo sostenibile si riferisce all'integrazione degli obiettivi di una elevata **qualità della vita, salute** e prosperità con la **giustizia sociale** e il mantenimento della capacità della terra di supportare la vita in tutta la sua **diversità**. Questi obiettivi **sociali, economici e ambientali** sono interdipendenti e si rinforzano mutuamente. Lo sviluppo sostenibile può essere considerato come una maniera di esprimere le più ampie aspettative della società nel suo complesso.



UNI ISO 26000:2010

Guida alla responsabilità sociale



È una norma internazionale ISO, adottata in italiano da UNI, di applicazione volontaria da parte di ogni tipo di organizzazione, scritta sotto forma di guida che introduce raccomandazioni (non è certificabile).

La norma è stata elaborata utilizzando un approccio "multi-stakeholder" coinvolgendo esperti da più di 90 Paesi in rappresentanza di 6 differenti gruppi di stakeholder: consumatori, governi, imprenditoria, lavoratori, ONG e mondo accademico.

Gli aspetti di responsabilità sociale relativi ai consumatori si riferiscono a prassi di marketing corrette, alla protezione della salute e della sicurezza, al consumo sostenibile, alla risoluzione delle dispute e al risarcimento, alla protezione dei dati e della riservatezza, all'accesso a prodotti e servizi essenziali, alla soddisfazione delle necessità dei consumatori vulnerabili e svantaggiati e all'educazione.



Oggi ho un sogno

Che tutti vengano ascoltati.

Che ognuno si assuma le proprie responsabilità.

Che le organizzazioni siano considerate per l'attenzione che dedicano agli altri.

Che noi ci prendiamo cura dell'ambiente e della società come di noi stessi.

E quando accadrà,
tutti quelli che credono nella vita avranno realizzato il proprio sogno,
e il nostro sogno.

*La sostenibilità è possibile
Responsabilità Sociale
UNI ISO 26000:2010*



Grazie per l'attenzione!



Ruggero Lensi
*Direttore Relazioni esterne,
sviluppo e innovazione*

Tel: +39 02 70024441
E-mail: r.lensi@uni.com
www.uni.com

